

OSSERVATORIO

Enti locali al lavoro su tariffa e gestione del ciclo dei rifiuti

ANGELA PEDRINELLA



TERNI, SINDACI A CONSULTO SULLA TARIFFA RIFIUTI

Riuniti in conferenza i sindaci della provincia di Terni per adottare decisioni operative per la politica dei rifiuti e per esaminare la relazione del gruppo tecnico sui costi degli impianti di Orvieto e Terni e su altri elementi necessari per la determinazione della tariffa. Da parte del presidente è stato proposto un percorso da attivare per giungere alla definizione di una tariffa unica in tutto il territorio provinciale, con

grandi vantaggi per l'utenza. La proposta prevede l'anticipazione su base volontaria, da parte dei Comuni, dell'attivazione del Piano dei rifiuti deliberato dalla giunta regionale. Dovranno essere immediata-

mente attivate tutte le economie di scala e i processi necessari per l'ottimizzazione dell'utilizzazione degli impianti esistenti, al fine di ottenere significativi risparmi sui costi generali. Sarà quindi avviato un confronto con la Regione per ottenere le risorse per poter contribuire, in questa fase, all'attivazione del percorso indicato e realizzare ogni opportuna razionalizzazione. Si procederà infine in tempi brevi alla definizione di un accordo di programma che vincoli i Comuni e i soggetti preposti agli impegni indicati e alla determinazione della tariffa unica.

ALLO STUDIO INCENERITORE PER ASTI E CUNEO

Le amministrazioni provinciali di Asti e di Cuneo hanno deciso la realizzazione di uno studio di fattibilità per un impianto d'incenerimento dei rifiuti solidi urbani prodotti nei due territori con recupero ener-

getico (telersaldamento o energia elettrica). «L'accordo - ha commentato il presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo - è la conferma della collaborazione avviata tra Asti e Cuneo su progetti di vasta portata». Il progetto prevede diverse tappe: raccolta differenziata dei rifiuti, preselezione e valorizzazione del rifiuto, compostaggio, termovalorizzazione con recupero d'energia. Alla discarica andrebbe solo il 15% dei rifiuti. La provincia di Asti ha in cantiere il completamento dell'impianto di compostaggio a San Damiano e l'impianto di preselezione e valorizzazione a Valterza. Per il 2001 la raccolta differenziata (carta, vetro, metalli e plastica) raggiungerà il 25% dell'intero rifiuto raccolto.

MONTEDISON-AMBIENTE AL VIA 6 PROGETTI INNOVATIVI

Sono in dirittura d'arrivo sei dei 20 progetti ambien-

tali di tipo innovativo varati alla Montedison nell'ambito del protocollo d'intesa siglato con il ministero dell'Ambiente e per il quale sono stati stanziati 2.600 miliardi di lire. Il complesso dei progetti dovrebbe consentire la riduzione di 10 milioni di tonnellate di CO2 all'anno, permettendo all'Italia di raggiungere il 10% dell'obiettivo di contenimento delle emissioni fissato a Kyoto. I sei progetti in dirittura d'arrivo sono: la cella a combustibile, la batteria zinco-aria per l'auto elettrica, l'Eureco (additivo per detersivi per la lavaggio a basse temperature), il Sifren 46 per l'incisione dei semiconduttori, le ricerche sui cavi a superconduzione, le fibre ottiche polimeriche per la trasmissione dati ad altissima velocità. La Edison a sua volta dovrebbe completare entro il 2003 la centrale elettrica di Acerra della potenza di 800 Mw con tecnologia del ciclo combinato cogenerativo alimentato a gas naturale.

Europa

120 miliardi di euro per l'Est



L'Unione Europea ha stanziato 520 milioni di euro ogni anno per l'armonizzazione ambientale dei dieci paesi candidati all'adesione all'Unione stessa. Questo quanto è emerso a un seminario sui rapporti internazionali tra la rete dei servizi pubblici italiani e quelli dei paesi esteri cui hanno partecipato Cina, Tunisia, Belgio, Slovacchia, Albania, Libano ed il presidente di Cispel Export, Franco Dorigoni.

«Per i prossimi 10 anni - ha affermato fra l'altro Dorigoni - si prevedono complessivamente investimenti in questo settore per 120 miliardi di euro, per adeguare gli standard normativi ambientali di questi paesi. Naturalmente anche i paesi destinatari degli aiuti dovranno fare la loro parte per cofinanziare gli interventi nei settori della qualità dell'acqua, dell'aria, nel trattamento e nello smaltimento dei rifiuti».

Gli standard ambientali dei paesi dell'Est del continente europeo sono complessivamente ancora molto bassi. I problemi non riguardano solo l'area balcanica, devastata da dieci anni di guerra, ma anche paesi in gravi difficoltà sul fronte ambientale come la Slovacchia, l'Ungheria, la Romania, l'Ucraina, la Bielorussia e la stessa Russia.

Nel corso del seminario sono inoltre stati trattati i temi della cooperazione decentrata, degli interventi bilaterali e unilaterali, della cooperazione ambiente-sviluppo, dei problemi tecnici per la distribuzione delle risorse idriche e sul ruolo dell'ente locale distributore di servizi come raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti.

PARLAMENTO NEWS

CONSIGLIO MINISTRI

Bacino del Sele

Approvato un Dpr per l'approvazione della perimetrazione del bacino idrografico, di rilievo interregionale, del fiume Sele, in ordine al quale si sono espressi favorevolmente la Conferenza Stato-regioni e i componenti organismi tecnici.

SENATO

Contributi agricoli

Proseguito in commissione Agricoltura, in sede referente, l'esame congiunto dei Ddl sull'estensione dell'art. 3 della legge 14 febbraio 1992, n. 185, in materia di contributo in conto capitale alle imprese agricole colpite da piogge alluvionali eccezionali nella campagna agraria 1996 e nuova disciplina del fondo di solidarietà nazionale, modificazioni della legge 25 maggio 1970, n. 364, in materia di calamità naturali in agricoltura, nuove norme per il Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura.

Corpo forestale

Proseguito in commissione Agricoltura l'esame congiunto dei Ddl su Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato, Norme d'inquadramento e avanzamento fino alla qualifica iniziale del ruolo dei dirigenti del personale direttivo del Corpo forestale dello Stato che espletta funzioni di polizia, Nuove norme per l'inquadramento e avanzamento del personale direttivo del Corpo forestale dello Stato, Istituzione del Corpo forestale ambientale delle regioni e Istituzione del ruolo dei commissari del Corpo forestale dello Stato. Relatore: Muri-neddu.

Irrigazione

Proseguito in commissione Agricoltura l'esame del Ddl sulle Norme per l'attività e il riordino, privatizzazione e parziale regionalizzazione dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e per la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia. Relatore: Battafarano.

Latte in polvere

Discusso in commissione Agricoltura (sede deliberante) il Ddl sulle Norme per l'utilizzazione dei traccianti di evidenziazione nel latte in polvere destinato a uso zootecnico (già approvato dalla Camera). Relatore: Scivoletto.

EUROPA

Energia

Publicate sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L79 del 30 marzo 2000 le decisioni n. 646/2000/Ce e 647/2000/Ce che adottano un programma pluriennale per promuovere le fonti energetiche rinnovabili Allener 1998/2002 e per la promozione dell'efficienza energetica Save 1998/2002.

GUERRA DEL KOSOVO



Bombe all'uranio impoverito, «l'Italia raccolga dati su inquinamento e salute»

Continua la campagna di sensibilizzazione, promossa dalla senatrice Tana de Zulueta, sui danni ambientali causati dalle armi all'uranio impoverito. Grazie alla pressione della comunità internazionale e dello stesso Parlamento italiano, il segretario generale della Nato, Lord Robertson, lo scorso 7 febbraio ha confermato l'uso di armi a uranio impoverito durante il conflitto in Kosovo, specificando che sono stati 31.000 i proiettili all'uranio sparati dagli aerei Usa e che la zona più colpita è il confine fra Kosovo e Al-

bania, in particolare la superstrada Pec-Djakovica-Prizren. La senatrice De Zulueta, forte dei risultati ottenuti dalla propria azione, ha presentato, con altri 45 senatori, una mozione che impegna il governo a far sì che l'uso di tali armi in operazioni congiunte di forze Nato sia vincolato a decisioni collegiali dell'Alleanza. Inoltre i senatori chiedono di promuovere la raccolta di campioni per valutare la contaminazione da uranio impoverito e l'impatto sull'ambiente, tenendo conto che la Camera ha approvato un emenda-

mento al disegno di legge per la ricostruzione dei Balcani che destina 4 miliardi di lire per il monitoraggio dell'inquinamento. «Questo passo è conseguito all'annuncio, da parte del governo, che l'Italia non ha e non intende adoperare tale tipo di armamenti - sottolinea de Zulueta -. Purtroppo, gli effetti di tali armi sono ormai evidenti in Iraq, dove le autorità sanitarie hanno denunciato un aumento del 30% dei casi di cancro dal 1991 al 1997, causa l'uso di proiettili e granate a uranio impoverito nella guerra del Golfo».

Intervento

Brindisi, un'Agenda 21 locale nel Mezzogiorno

SALVATORE BRIGANTE *

Il 7 e 8 aprile scorsi si è tenuto a Brindisi il convegno "Quale sviluppo per quale città. Brindisi verso l'Agenda 21 locale", primo sul tema nel Mezzogiorno, promosso dal Comune di Brindisi e organizzato da Csam, Centro per lo sviluppo e l'ambiente nel Mediterraneo, con patrocinio del ministero dell'Ambiente, dell'Anpa e del Coordinamento nazionale Agende 21 locali. Al convegno, che ha visto la presenza di numerosi relatori, hanno partecipato anche il direttore delle Aree urbane ed edilizia residenziale del ministero dei Lavori pubblici, Giancarlo Storto, nonché il vicepresidente della Provincia di Torino, Giuseppe Gamba, del Coordinamento nazionale Ag21L, e Sonia Cantoni, dirigente Anpa. Durante i lavori il Comune di Brindisi ha lanciato un protocollo d'intenti, sottoscritto da diverse autorità, professionisti, rappresentanti di enti e associazioni, volto a diffondere i contenuti della Carta di Aalborg, che verrà deliberata dal prossimo consiglio comunale di Brindisi.

Con questa operazione, unitamente alla realizzazione del convegno, il Comune ha voluto sottolineare l'impegno, non solo formale, di procedere con strategie di sensibilizzazione della cittadinanza verso i temi attinenti lo sviluppo sostenibile, iniziando a costruire forme di partecipazione nella collettività.

L'Agenda 21 locale si profila quale utile strumento per il rilancio di uno sviluppo economico e sociale duraturo e sostenibile, che sia condiviso dalla comunità locale e quindi tale da riavvicinare la collettività alla politica, intesa quale impegno nella costruzione di un futuro di migliore qualità. L'amministrazione comunale di Brindisi è convinta della necessità di affrontare, così come sta già facendo, i molti squilibri urbani, da quelli architettonici a quelli sociali, economici e ambientali che oggi affliggono ancora la nostra comunità. Ogni città ha la sua specificità, e pertanto occorre che ciascuna trovi la propria via verso la sostenibilità. Il compito è quindi quello di

integrare i principi della sostenibilità nelle politiche settoriali a partire dalle risorse della città, per costruire appropriate strategie locali.

Sono cambiati gli obiettivi specifici della pianificazione urbana. Fino a qualche anno fa l'esigenza primaria era l'espansione urbana; la pianificazione era, in buona sintesi, lo strumento per governare la crescita. Le città si espandevano e nuove aree dovevano essere sottratte alla natura e impegnate dalle costruzioni, spesso trascurando il fatto che ogni intervento realizzava un nuovo pezzo di quell'organismo complesso chiamato città.

Oggi si è preso atto che l'espansione non è più l'esigenza primaria; il primo obiettivo è diventato quello della riqualificazione delle periferie e dei centri storici, riqualificazione urbana e territoriale che, superata la concezione strettamente vincolistica, sia capace di valorizzare l'ambiente naturale e storico innescando nuove opportunità di sviluppo economico e sociale.

Il tema della riqualificazione si estende anche al settore della mobilità, che spesso pone più problemi di quanti ne risolve; occorre allargare la progettualità all'impiego di mezzi di trasporto meno costosi, meno inquinanti, meno consumatori di spazio e d'energia di quelli equivalenti. Il governo del territorio deve farsi carico di questa nuova realtà; è allora necessario impegnare risorse morali e materiali, attenzione politica e culturale e disponibilità finanziarie per raggiungere l'obiettivo di proteggere le qualità ambientali, naturali e storiche, valorizzare le caratteristiche specifiche della propria città e fondative della sua individualità, conservare la bellezza esistente e costruire bellezza nuova, rendendo efficiente l'attrezzatura urbana.

Distorsioni economiche, degrado ambientale, persecuzioni politiche, guerre e conflitti civili sono, inoltre, cause di processi migratori in direzione delle città europee, e il nostro territorio è in prima linea

su questi temi; le città dovranno essere capaci di offrire, a una popolazione in aumento per i motivi sopra detti, servizi, infrastrutture e integrazione sociale, perseguendo strategie di equità nella convivenza civile.

Questa amministrazione, attraverso i suoi progetti (Protagonist, progetto pilota urbano, Citylab, laboratorio di urbanistica partecipata, riqualificazione e chiusura di parte del centro storico al traffico privato, mobilità alternativa, realizzazione di parchi e dello stesso convegno in oggetto), ha l'obiettivo di fare un salto di qualità, inserendosi nella Campagna città europee sostenibili attraverso l'adesione alla Carta di Aalborg, in prospettiva di avviare un processo di Agenda 21 locale, adottando infine la Carta di Ferrara per l'inserimento nel Coordinamento nazionale Agende 21 locali.

* Vicesindaco di Brindisi assessore all'urbanistica del Comune di Brindisi

